

ASSOCIAZIONE

Chiusa a domicilio e in tutto il Regno lire 15.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separate cent. 5  
Arretrato » 15

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologio, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.

## GLI ABBONAMENTI

al *Giornale di Udine*  
L'abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

Anno L. 16

Semestre » 8

Trimestre » 4

## Le nostre combinazioni

Ai vecchi fedeli abbonati offriamo anche quest'anno alcune eccellenti combinazioni con reputati periodici italiani.

Rimane ferma quella con la *Scena Illustrata*, che è utilissima.

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 28 lire.

Invece coloro che si abbonano per un anno al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno anche alla *Scena Illustrata* non spendono che L. 20.

L'abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di lire 20.

Notabene

Chi si abbona subito ha il giornale per 13 mesi, da oggi al 31 dicembre 1904, allo stesso prezzo di 16 lire.

## Camera dei deputati

### Bilancio dell'istruzione

Roma 11. — La seduta antimeridiana è tutta consacrata alla discussione del bilancio dell'istruzione.

Parlano Morando L. dolente che il programma del nuovo ministero taccia delle questioni concernenti l'insegnamento, — Battelli che espone le tristi condizioni del bilancio le quali purtroppo si riflettono sulla scuola, — Arnaboldi che nota l'enorme coefficiente di analfabeti (56.80 per cento) — e Berenini che segnala al Ministro la necessità di risolvere gli urgenti problemi, perché i maestri elementari e i professori si trovano in una condizione di fatto insostenibile.

(Seduta pomeridiana)

### I ferrovieri

#### della Nord-Milano

Dopo breve commemorazione di Spencer fatta da Berenini, a cui si associano Pinchia e Biancheri:

Di Sant'Onofrio risponde a una interrogazione dell'on. Rossi che lo sciopero dei ferrovieri della Nord-Milano avrebbe potuto evitare con un equo e opportuno intervento, e giustifica l'operato del prefetto la cui diretta intromissione non poteva dinanzi a un capitolato, essere in alcun modo giustificato.

### Il sequestro dell' "Asino"

Fatta risponde a Varazzani che venne sequestrato il 9 ottobre l'Asino per una vignetta che costituiva reato a seconda delle disposizioni dell'art. 389 del C. P.

Varazzani deplora la condotta della procura del R. perché un giornale secondo le leggi del paese ha il diritto di pubblicare tutto ciò che non rende oltraggio alla morale (commenti).

### Bilancio lavori pubblici

Pei custodi e guardiani idraulici

Chimaglia svolge un ordine del giorno firmato da Danieli, Donati, Tecchio e Rizzo in cui si confida che il Governo provvederà al miglioramento delle disagiate condizioni dei custodi e guardiani idraulici.

Tedesco, ministro, ha già allestito provvedimenti diretti a migliorare le condizioni di questa classe di impiegati.

### Per gli appalti ferroviari

Per le linee complementari

Vengono svolti quindi ordini del giorno fra cui uno riguardante i capitolati per l'appalto dei lavori pubblici in cui si afferma la necessità che essi contengano delle clausole tutrici dei lavoratori nei rapporti delle mercedi, degli orari ed in genere del contratto di lavoro.

Notevolissimo un discorso dell'onor.

Sacchi riguardo le ferrovie complementari non costruite a cui il ministro Tedesco dichiara che a meglio risolvere tale questione ha istituito uno speciale ufficio tecnico.

Dichiara anche che fu sempre sua cura di studiare il modo di disciplinare la materia degli appalti secondo le ragioni dei lavoratori.

### AL SENATO DEL REGNO

Seduta del 11 — Pres. Saracco

#### Il bilancio delle poste

Si esamina il bilancio delle poste e prendono la parola sull'argomento Carta Mameli, Vitelleschi, Pierantoni, Sani, preoccupandosi del miglioramento del servizio e delle condizioni degli impiegati e subalterni.

Stelluti Scala ministro dichiara che non rimarrebbe un solo momento al suo posto se non avesse la ferma intenzione di migliorare le condizioni economiche di un personale, che è massimamente retribuito e che pur tanto contribuisce ad aumentare i redditi dello Stato.

Assicura che mantiene il progetto per la diminuzione del prezzo del francobollo e ne presenterà un altro per ridurre il prezzo del telegramma.

Il nuovo ministro della marina Mirabello entra e giura.

#### Incominciano bene

Dall'alba al trionfo: con questa frase prima si alludeva a chi più si trova in alto nella monarchia; ora l'allusione è rivolta all'esercito.

L'altro ieri a Carrara si è tenuto un Comizio privato dei giovani coscritti contro il militarismo nel quale, ben s'intende, parlarono i compagni socialisti Salvadori, Fiammenghi ed altri contro le spese improduttive, il militarismo, i succhioni della sciabola ecc.

Soltanto il comizio non è stato pubblico. Quel promettente coscritto si riunirono privatamente forse perché temevano i santi di quelle provvide leggi che se legalmente e giustamente applicate, non avrebbero consentito a queste care speranze della patria, né lo stolto comizio, né le antipatriottiche affermazioni.

### L'INCENDIO IN UN CASTELLO d'Inghilterra

La Stefani comunica:

Londra, 11. — Un incendio scoppiò nel castello di Sandringham nella camera d'una damigella di Corte, situata sotto quella della Regina. Appena informatane la Regina, dovette fuggire in altra stanza in veste da camera; poco dopo il pavimento crollò.

#### Come la Regina riuscì a salvarsi

Londra 11. — Il fuoco manifestatosi alla villa reale di Sandringham distrusse completamente la camera da letto ove dormiva la Regina Alessandra. La Regina deve la salvezza alla pronta azione della damigella d'onore miss Charlotte Knollys, che occupava la stanza sovrastante. Ella si svegliò causa il fumo che le aveva invasa la camera, si precipitò al piano inferiore e svegliò la Regina. Erano appena uscite sul pianerottolo, che il soffitto della stanza si sfasciò coprendo di macerie il letto della Regina.

L'intero castello fu subito sottosopra, e in preda a grande costernazione. Fortunatamente esiste ivi un servizio di pompieri bene organizzato, sicché pochi minuti dopo l'allarme, le pompe entrarono in funzione sotto gli ordini dello stesso segretario della Regina. I pompieri riuscirono a confinare l'incendio nelle due stanze.

Anche la Regina e miss Knollys, malgrado l'ora mattutina, rimasero sul posto a osservare i lavori di estinzione. I maggiori danni vennero cagionati dall'acqua delle pompe; però si limitano a poche migliaia di franchi.

Si attribuisce la causa dell'incendio alla combustione del filo elettrico che correva lungo il soffitto della stanza della Regina.

Re Edoardo si trovava al castello di Elveden ospite di lord Iveagh. La Regina gli mandò un messaggero speciale rassicurandolo.

La notizia giunse a Londra soltanto iersera tardi producendo vivissima impressione. Stamane i giornali pubblicano diffusi particolari accompagnati da articoli di congratulazione per lo scampato pericolo.

### Grandi scioperi americani

La Stefani comunica:

Londra, 11. — Il Times ha da New-York: Lo sciopero dei minatori nel Colorado assume carattere grave; lo stato d'assedio fu proclamato in distretto di Cripple-Creek.

Molti scioperanti si recarono a Trinidad ad acquistarsi rivoltelle e munizioni; il conflitto fra soldati e scioperanti sembra inevitabile.

### Un maggiore ed un capitano davanti al Tribunale Militare

Abbiamo da Torino, 11:

Vivo interesse ha destato il processo che si è svolto al Tribunale di Torino contro il maggiore Italo Rossi ed il capitano Scuto, ambedue del reggimento bianchi lancieri Novara, comandato dal Conte di Torino. Com'è noto, lo Scuto è accusato di ingiurie verso il suo superiore Rossi, il quale a sua volta è accusato d'averlo ferito con una sciabola.

Vi furono due vivaci udienze alla fine delle quali il Pubblico Ministero, dopo avere detto che le versioni dei due imputati si completano a vicenda, ritiene la responsabilità di entrambi, ammettendo per il maggiore Rossi la provocazione, e per il capitano Scuto le attenuanti. Chiese per il maggiore Rossi 8 mesi di carcere militare a per lo Scuto due anni e un mese di reclusione militare.

Parlarono in difesa dello Scuto gli avvocati Roggeri, Da Luca Aprile e Angelo Muratori, sostenendo essere vera la sua versione, che egli non voleva essere un subordinato, ma solo discutere da amico ad amico: infine che egli era dominato da una forza, cui non poteva resistere.

Gli avvocati Nasi e Bozino sostennero la legittimità dell'operato del maggiore Rossi e domandarono una mite pena per lo Scuto.

Il Tribunale con sentenza odierna, ha condannati entrambi gli ufficiali a tre mesi di carcere militare. Il generale Stevani tenne ai due ufficiali un commovente discorso, augurandosi che la pace ritorni fra gli avversari di ieri.

Il maggiore ed il capitano si abbracciarono piangendo. Il pubblico eruppe in una fragorosa ovazione.

### La querela dell'on. Bettolo

contro l'on. Ferri e l' "Avanti",

Tel. da Roma, 11:

Nella udienza di stamane è sorto vivace battibecco fra la difesa e la Parte civile e il Pubblico ministero a proposito della domanda rivolta al teste Farina se è vero che rimase inconvallata la sua elezione a deputato durante la discussione sulla legge dei premi sulla marina mercantile, perché lo si sapeva contrario alla legge.

Il Tribunale emette un'ordinanza che respinge la domanda della difesa.

Farina dice che sapendo che Garrone lo combatteva nelle elezioni, andò a cercare un altro collegio a Pistoia ma anche colà un elettore influente gli disse che gli avevano promesso 12 mila lire per combattere Farina, allora — dice Farina — mi ritirai. Riferisce poi il suo discorso alla Camera contro lo stabilimento Terni.

Nell'udienza pomeridiana, l'ingegnere Vincenzo Moschiaro narra che un ufficiale di marina gli disse un giorno a Taranto che Bettolo aveva avuto in regalo un rilevante numero di azioni della Terni per un grosso contratto.

Bettolo. Chi è?

Moschiaro. Mi trovo in una posizione delicata. L'ufficiale potrebbe subire della rappresaglia.

Presidente. Lei ha il dovere di parlare! vuole che lo faccia arrestare?

Moschiaro. No.

Presidente. Dunque dica chi è.

Moschiaro. E' il tenente di vascello Sant'Angelo Francesco. E' lui che fece questo discorso nel carnevale del 1900 visitando la nave Emanuele Filiberto.

Callegari. Chiediamo la citazione del Sant'Angelo.

Pubblico Ministero. Io debbo oppormi. Il deputato socialista Noè narra che un signore gli disse che certo Battaglia avrebbe affermato che la Convenzione per il carbone era una mangieria dei fornitori.

Si chiama il Battaglia, il quale dice

che non parlò di mangieria, ma disse soltanto che era un errore amministrativo. Fa una lunga chiaccherata per dimostrarlo.

Bettolo lo smonta rimettendo le cose a posto.

Introdotta il deputato Chimienti egli dice: — Credo Bettolo onesto e incapace di trarre lucro dall'azione sua, ma penso che intorno a lui era della gente che approfittava dell'amore del Bettolo per la Marina.

Caver. Che cosa pensava Sonnino di Bettolo?

Chimienti. Sonnino in una pubblica dichiarazione alla Camera disse di avere grande stima di Bettolo.

L'avvocato Ranella dice che — è entrato nel sangue della popolazione di Genova, che la presenza di Bettolo nel Ministero rialza le Terni, come per Luzzatti, dicei che fa rialzare la Reddita italiana!!!

L'ingegnere Pancrazi racconta la diceria, secondo cui il defunto sen. Saracco voleva mandar via il Garrone ma non poté, opponendovisi Bettolo, il quale si sarebbe dimesso.

Eutra Guglielmo Ferrero. Fa una lunga chiaccherata sostenendo che Bettolo è legato alla plutocrazia e dice un sacco di corbellerie tecniche che Bettolo subito distrugge.

Il signor Giretti, un industriale, fa colpa al Bettolo del contratto di venti milioni non potendo ammettere la buona fede in Bettolo. Anche costui nulla dice di positivo argomentando su chiacchiere. La seduta è tolta.

### Asterischi e Parentesi

— Il diavolo ed il matrimonio.

Un grave problema preoccupa le ragazze da marito russe: quello di sapere se si mariteranno nel corso dell'annata. Diversi mezzi servono a soddisfare questa grande curiosità.

Per esempio, tutte le ragazze si riuniscono in cerchio, e si piedi di ciascuna di loro vien posto un grano di avena.

Quando il cerchio è ben chiuso la padrona di casa vi fa passare un gallo, di cui seguono con ansia tutti i movimenti, perché la giovane davanti alla quale il gallo becherà il primo grano d'avena è sicura di maritarsi prima del futuro Natale, e non ha più che l'imbarazzo della scelta.

I giovanotti riempiono d'acqua una zuppiera, sull'orlo della quale dispongono dei quadrafini di carta dove sono scritti dei nomi femminili. Poi si mette a galleggiare sull'acqua un guscio di noce, sul quale sta acceso un cerino.

Il giovanotto che vuol consultare l'oracolo agita l'acqua; se il guscio, avvicinandosi all'orlo della zuppiera, dà fuoco al cartellino, il giovanotto sposerà una giovane che avrà lo stesso nome.

Per una vecchia tradizione le giovani russe sono convinte che il diavolo venga qualche volta a visitarle, dal 28 dicembre al primo gennaio, a mezzanotte, nella sala del bagno, sotto l'aspetto dei giovanotti che diverranno poi loro mariti.

Curioso di vedere colui che sposerà la giovanetta che pensa al matrimonio, penetra da sola, soletta con un paio di forbici nella sala, dove ha cura di togliere tutti gli emblemi religiosi, iconi, croci, ecc.

Se il diavolo non viene, vuol dire che la ragazza metterà gli speroni. Se viene, essa lo invita a sedersi, per poterlo esaminare comodamente.

Poi la ragazza tenta di tagliargli un lembo dell'abito, come pegno di futuro matrimonio.

Satana si fa galante; ma quando il gallo che la ragazza ha nascosto sotto il tavolo, si mette a cantare, il diavolo fugge.

Questa visita satanica non è che una commedia complottata coi parenti.

Ma le ragazze per solito non vengono a conoscere la gherminella che dopo le nozze.

E ce ne sono di quelle così ingenue (in Russia) che anche dopo il matrimonio non vogliono ammettere di non aver visto il diavolo in carne ed ossa, quel diavolo a cui attribuiscono tutta la loro felicità o la loro infelicità coniugale.

\*\*\*

— Il sorriso della regina Alessandra. Tutti i cittadini inglesi e anche un po' gli stranieri sanno che la regina Alessandra ha un sorriso così pieno di dolcezza ed insieme di malinconia che il volto della sovrana ne viene irradiato d'una grazia indescrivibile.

Le signore inglesi, ammirando tale sorriso, da qualche tempo cercano d'imitarlo, ed ora nella città del Regno Unito a Londra, come a Birmingham e a Glasgow le misses e le missresses rispondono con un semplice immutabile sorriso alle più modeste osservazioni sulla pioggia, sul bel tempo, sui fattorelli del giorno,

sull'ultimo volume pubblicato, Ma v'è di più: professori di bella perorano il Regno Unito insegnando con la modica spesa di mezza lira... (sterlina) il sorriso della regina.

Fate ricattare mollemente i due angoli della bocca — dice il professore di bella — poi date un'aria di tristezza alle labbra... Così... voi sbazzate ora il sorriso della regina!

Bene spesa... la mezza lira!

\*\*\*

— Per finire. — Hai sentito, eh, le discussioni alla Camera per le Poste e i Telegrafi?

— Già; e come sono state raccomandate le telefonate...

— Sfidò! Vuoi che nel bilancio delle Poste, non ci siano delle... raccomandate!

Vedi appendice in quarta pagina

## Cronaca Provinciale

### DALLA CARNIA

#### Da Tolmezzo I funerali Larice

Gi scrivono in data 11:

Oggi ebbero luogo i funerali del compianto giovane Angelo Larice. Furono imponentissimi e degni del carissimo estinto.

Il feretro era collocato in una stanza trasformata in camera ardente e una vera fiumana di popolo si recava a visitarla reverente e commossa.

Alle 10 il dott. Pistro Moro forma il lungo corteo in quest'ordine:

Insegna religiosa — Corone — Musica — Drappello di carabinieri — Clero — feretro — Parenti — Ufficiali e infine le rappresentanze e gli amici.

Quando la salma varcava per l'ultima volta la soglia di casa sua il drappello di carabinieri in alta tenuta agli ordini del tenente Perelli presentò le armi; moltissimi piangevano.

La banda incominciò una marcia funebre e il lungo corteo procede lentamente fra due fitte ale di popolo verso la Chiesa.

Sul feretro posavano il kepi, la sciabola e la sciappa appartenenti al Larice quale tenente di complemento.

Reggevano i cordoni: a destra: il sindaco avv. Michele Beorchia Nigris, il tenente Voltolina rappresentante il Tiro a Segno e gli ufficiali, e il sig. G. B. Ciani presidente della S. O.; a sinistra il sig. Simonetti per i parenti, il perito Marchi per i colleghi e l'avv. Spinotti per gli amici.

Seguivano lo zio Pistro Moro il cugino avv. Lino de Marchi, Simonetti di Moggio, il dott. di Gasparo Rizzi di Pontebba i fratelli del Moro di Sutrio, i fratelli Gortan Capellari di Rigolato e i fratelli Moro di Tolmezzo, indi gli assessori: Pittoni, Tavoschi, e Linussio, molti consiglieri comunali, gli avvocati Da Pozzo, Quaglia, il cav. Domenico Corradini, i signori: Antonio Linussio, Girolamo Schiavi, Ing. Calligari, il sindaco di Corneglians sig. Galante, il sindaco di Prato Carnico sig. Damiano Polzot.

Tutti i colleghi periti della Carnia, i dottori Cominotti e Cecchetti; fra gli ufficiali ho notato l'ispettore di Finanza Boracci, l'ispettore forestale Sorem, il tenente Molini, i sottotenenti Pepe, dottor Moro, Morgante, Mazzolini, d'Orlando e Borghi, infine molti notai Mussinano e Del Senno, il sig. Ermamo, il sig. Miazzi, il sig. Giacomo Morgante, i sigg. De Gloria, D'Este, Della Rossa, Fauchini, Taddio, Pezzetta, Tomasker, il rappresentante del nostro giornale e moltissimi altri cui domando venia per la involontaria omissione.

Mentre passava il corteo tutti i negozi erano chiusi.

Dopo celebrate le preci nella chiesa parrocchiale, di nuovo si forma il corteo dirigendosi al cimitero, dove parlarono il presidente della Società Operaia, a cui il Larice apparteneva in qualità di membro del Consiglio direttivo ed i tenenti Voltolina e Molini per il Tiro a Segno di cui il Larice faceva parte come vice direttore.

Doveva dire di Larice anche il perito Mazzolini, ma per la commozione non gli fu possibile di parlare.

Terminati i discorsi, la bara venne calata nella fossa, molti dei presenti piangevano.

Ecco l'elenco delle corone: La zia Romana e i cugini Lino e Gina — La Società di Tiro a segno al suo vice direttore — La società operaia — Lo zio Pietro Moro — I cugini Da Pozzo — I cugini Di Gasparo Rizzi — La famiglia Simonetti — La famiglia Damiani e cognate — I cugini Faleschini — Gli amici — La famiglia Marchi — I colleghi. Innumerevoli i cori.

Aggredito — Una buona lezione

Craighero Osvaldo di G. Batta d'anni 19 da Ligosullo, mentre ieri sera verso



le 6 rinasceva reduce dall'estero, giunto in località Tansia di Treppo Carnico, fu aggredito da uno sconosciuto che, armato di pistola gli intimò di consegnargli i denari, ciò che il Craighero fece dandogli il portafoglio con 70 fiorini. Si fanno indagini.

Con sentenza d'oggi questo Tribunale condannò Perisutti Giovanni fu Pietro d'anni 51 e sua figlia Luigia d'anni 18, ambedue di Resia, alla reclusione di 1. per anni 3 e mesi 4, la 11. per mesi 2 e mezzo, siccome colpevoli di relazione incestuosa.

#### Da PORDENONE

Avremo le guardie di P. S. — I restauri alla Chiesa di S. Marco.

Il ministro ha qui inviato un funzionario addetto all'Ufficio centrale della P. S. per vedere se il caso di istituire un corpo di guardie di P. S.

Finalmente in alto s'è compreso che un provvedimento serio era necessario onde tranquillare la cittadinanza fortemente impressionata.

Il R. Commissario straordinario D. Gasbarri, compresa l'urgenza di provvedere al riordino del soffitto della Chiesa di S. Marco che minaccia rovina sia per tutelare l'incolumità dei cittadini, come per impedire maggiori guai al tempio, ha deliberato di dar tosto esecuzione ai lavori di puntellazione, e di indire una licitazione privata per l'esecuzione del restauro radicale.

#### Da CIVIDALE

Il nuovo Albergo di Piazza Paolo Diacono — Regalie di Natale.

Il nuovo grande albergo di Piazza Paolo Diacono è stato aperto ieri sera. Furono molto ammirati i nuovi lavori eseguiti per dar maggior decoro all'albergo, e quello che più importa assai apprezzati i primi saggi di cucina offerti agli amici, dal sig. Amadeo e gustato molto il buon vino che egli ha messo a spina.

Ne hanno dato prova le numerose bottiglie sturate durante la lista cena che ebbe luogo ieri sera al primo piano, ove erano convenuti parecchi amici personali del conduttore, al quale vennero fatti e si continuano a fare i migliori auguri.

Fa osione dell'ostentatezza di alcuni negozianti, nel non voler fare un'alargimento qualsiasi alla Congregazione di Carità in sostituzione delle regalie di Natale — non si è potuto ancora concretare nulla sull'abolizione di quest'usanza che non essendo benefica per alcuno — è causa di tante noie ai commercianti nei giorni che precedono le feste di Natale e di Pasqua.

#### MUNICIPIO DI CIVIDALE

##### Avviso

Per la ricorrenza delle Feste di Natale la solita fiera dell'ultimo sabato del corrente mese avrà luogo il giorno di

Giovedì 24

Dalla residenza municip., 4 dicembre 1903

#### Cronaca Cittadina

Il telefono del giornale porta il n. 1-80

#### Bollettino meteorologico

Giorno 12 Dicembre ore 8 Termometro 8.2 Minima aperta notte 5.4 Barometro 749 Stato atmosferico: piovoso Vento: E. Pressione: calante Ieri: piovoso Temperatura massima: 8.2 Minima: 2.9 Media: 0.130 Acqua caduta: mm. 21.

#### La questione della luce

##### Un'incognita che non esiste

Intorno alla proposta di approfittare delle forze idrauliche esistenti nel Campo di Osoppo, per ricavare l'energia occorrente all'illuminazione pubblica e privata della nostra città, venne pronunciato da persona reputata questo giudizio: che l'idea sarebbe opportuna se i lavori necessari per attuarla non fossero un'incognita, a cui andrebbe incontro il Comune, stante la difficoltà di determinare con precisione l'ammontare della spesa a tal fine occorrente. Al qual proposito dobbiamo notare che, per chi tien dietro al progressivo movimento industriale della nostra provincia, tale incognita non sussiste.

Ed invero per formulare un conto pienamente attendibile di quella spesa non vi è il bisogno di ricorrere a preventivi di dubbio valore; ma si può invece basarsi sopra impianti già fatti in epoca assai recente, da importanti ditte industriali, nella nostra stessa provincia, e che funzionano in modo perfetto.

Lungo lo stesso Canale sussidiario del Ledra-Tagliamento, dove si trovano le cadute che, secondo il nostro avviso, sarebbero da utilizzarsi dalla città di Udine, si trova l'Officina generatrice di energia elettrica, fondata tre anni fa dal Cotonificio gemonense, in condizioni non affatto dissimili da quella da noi vagheggiata.

Il signor Morganti, Socio Amministratore di quel Cotonificio, alla cui gentilezza dobbiamo alcuni dati importanti circa alla spesa incontrata in quell'impianto, non dubita che risponderà colla stessa gentilezza a qualunque richiesta gli venisse fatta a que-

sto riguardo dall'egregio nostro Sindaco.

Se si vuole avere un esempio di una trasmissione di energia elettrica in condizioni quasi identiche a quella che sarebbe da farsi dal Campo di Osoppo alla città di Udine, e ciò tanto per la quantità della forza da trasmettere, quanto per la lunghezza della linea, si può basarsi sopra quella che il Cotonificio Veneziano ha attuato nell'anno corrente per il congiungimento dell'Officina generatrice di Pasiano di Pordenone coi suoi stabilimenti di Torre e di Rorai.

Dal nob. Costanzo Cantoni, Socio Amministrativo di quel Cotonificio, si potranno avere facilmente tutti gli schiarimenti che gli fossero richiesti.

Convien notare altresì che è della nostra stessa provincia il distinto ingegnere, che fece il progetto relativo a quella trasmissione di forza e ne direbbe i lavori, occupandosi pure di altri impianti idro-elettrici, che hanno dato buonissimi risultati, come possono attestarlo i signori Galvani di Pordenone ed il sig. Lacchin di Sacile.

Non bisogna credere perciò che vi sia il bisogno di cercare fuori di qui i tecnici che s'intendano di tali impianti; mentre abbiamo in casa nostra, oltre l'Assessore Municipale dei lavori pubblici, parecchi abili professionisti, della cui opera coscienziosa ed intelligente si può a preferenza valersi.

Notiamo ancora questo: che non occorrendo alcuna autorizzazione governativa per l'uso delle forze idrauliche esistenti lungo il Canale del Ledra-Tagliamento, l'impianto relativo può venir fatto nel corso dell'anno venturo, per modo da poter utilizzare l'energia elettrica da quelle ricavabile, nella prossima invernata, risparmiando così molta parte della spesa prevista per accumulatori e per l'ampliamento dell'Officina qui esistente, e quello che soprattutto interessa, cessando fino dal prossimo, autunno, a bruciare carbone.

Concludiamo esprimendo il nostro fermo convincimento: che non siano completi gli studi fatti intorno alla risoluzione del problema della luce, se non viene sottoposto al giudizio della cittadinanza ed alle deliberazioni del Consiglio Comunale, anche un conto preventivo particolareggiato circa il trasporto ad Udine delle forze idrauliche esistenti nel Campo di Osoppo, di cui il Comune è comproprietario, in quella misura beninteso, che è necessario, e non eccedente, ai bisogni attuali dell'illuminazione pubblica e privata.

O. V.

#### LA MUNICIPALIZZAZIONE A MILANO

##### Il contratto colla « Edison »

Leggiamo nel Secolo: Il contratto del Comune colla società Edison venne disdetto fino dal 2 corrente. L'assessore avv. Carabelli aveva vigilato perché, in ogni evenienza tale contratto non si potesse prolungare. Pertanto la municipalizzazione della luce elettrica, almeno per il Comune, qualunque cosa avvenga, è sicura.

Il municipio ha davanti 18 mesi per l'impianto — e ce n'è d'avanzo.

#### Deliberazioni della Giunta

Per il catechismo — 10 mila lire agli impiegati — Il forno municipale.

Ieri nel pomeriggio la Giunta tenne seduta. Si occupò principalmente dell'interpellanza del cons. Bonini, circa l'abolizione del catechismo nelle scuole ed incaricò l'assessore avv. Erasmo Franceschini di rispondere a nome di tutta la Giunta all'interpellante.

In seguito alla domanda fatta di alcuni impiegati comunali per un miglioramento di stipendio deliberò in massima di accoglierla estendendola anche ai capi uffici meno retribuiti. A tal fine impostò lire 10.000 nel bilancio preventivo.

In ultimo si occupò della domanda fatta dalla Cooperativa di consumo per l'impianto del grande forno ed ha deliberato, salva l'approvazione del Consiglio comunale, l'impostazione in bilancio di L. 10.000 lasciando imprudata la questione se convenga aiutare la cooperativa o non piuttosto di erigere un forno municipale.

In un recente articolo ci siamo occupati di questo forno municipale, rilevando la sua necessità anche come forno normale.

#### Conferenza dantesca

Ricordiamo che domenica 13 corr. alle ore 8 e mezza al teatro Sociale a beneficio della Società protettrice dell'infanzia, il prof. Tito Ippolito d'Aste terrà la conferenza con proiezioni, che saranno eseguite dal sig. Giuseppe Antonini, « Viaggio di Dante attraverso il Paradiso ».

#### La frequenza di lettori alla Biblioteca Comunale

L'assessore Franceschini per giustificare le 1600 lire date annualmente al regio professore Momigliano in aumento allo stipendio governativo, (Voci di popolo: « Abbasso il cumulo degli stipendi! ») si profonde in lodi aperticate per il probibliotecario della Civica, perchè « il numero dei lettori nel mese scorso fu tale quale non era mai stato raggiunto da che esiste la biblioteca ».

Per mostrare al pubblico quale fondamento di verità abbiano gli argomenti dell'assessore della pubblica istruzione diamo qui sotto l'elenco dei frequentatori della Biblioteca dal 1885 al 1903:

Anno	Frequentatori	Media annuale
1885	9103	780
1886	9632	800
1887	8945	740
1888	9201	766
1889	8749	730
1890	7951	660
1891	6875	570
1892	6655	550
1893	5349	450
1894	4959	410
1895	6104	510
1896	5335	380
1897	4508	380
1898	3376	280
1899	4496	370
1900	3917	330
1901	4187	350
1902	4915	410
Undici mesi del 1903	5458	496

Dove si dimostra che la media di 496 lettori raggiunta nel 1903 è maggiore delle medie raggiunte nel 1885-86 87-88-89 etc. di lettori 760-800-740-7-46-730-600!!!

E' assai probabile che il decrescente numero dei lettori sia dovuto ai due florenti gabinetti di lettura della Società Alpina e dell'Unione sorti in quegli anni; come l'aumento odierno dei lettori è dovuto non al Momigliano perchè esso cominciò ancora sotto Leicht, ma al crescente bisogno nella popolazione d'istruirsi.

E chi si pensava in quegli anni (1885-1890) di tributare al dott. Ioppi una lode per lo straordinario numero di lettori?

Nessuno, e chi l'avesse fatto avrebbe allora, come adesso, fatto ridere.

#### La questione del catechismo

##### La protesta dei parroci.

Ci comunicano: All'Onorevole Rappresentanza del Comune di Udine. I parroci della città di Udine, riuniti in apposita conferenza, sentono imperioso il bisogno — di fronte alla mozione, che oggi stesso sarà sottoposta al Consiglio Comunale, tendente a sopprimere il Catechismo Cattolico, nelle scuole elementari — di protestare, come energicamente protestano, contro la minacciata illegale innovazione.

In questa protesta, oltreché esprimere i loro intimi sentimenti, intendono di interpretare anche quelli dei rispettivi parrochiani, i quali a sensi della statistica ufficiale dell'ultimo censimento 1901 si sono dichiarati il 99 O/o Cattolici.

Con quest'atto inoltre, si appoggiano all'ultimo Referendum dei genitori, che pure in ragione del 98 per O/o, all'atto dell'iscrizione scolastica, hanno fatto istanza per l'insegnamento religioso.

Olo stante i sottili, non dubitano, che i rappresentanti degli interessi morali ed economici del nostro comune vorranno fare dovuto calcolo dell'eleganza schiacciante di queste cifre, e risparmiare una sanguinosa ingiuria al sentimento religioso, così solennemente espresso, dalla Cattolica Udine.

Che se, ingiustamente non si volesse soddisfare a questo legittimo e sacro diritto, i sottoscritti, che per ufficio del loro ministero, sono più che altri in grado di conoscere i convincimenti religiosi del loro popolo, si riservano di agire in tutti quei modi che le leggi vigenti dello Stato, loro consentono.

Udine, 12 dicembre 1903.  
Sac. Giuseppe Silvestro - sac. Luigi Indri - sac. Francesco Tognolini - Vincenzo Costantini - Pietro dell'Oste - Ermenegildo Querini - Eugenio Bianchini - Giuseppe Lepore - Francesco Paolitti.

#### La Scuola popolare superiore

La Scuola popolare superiore comincerà le lezioni il giorno di martedì, 15 corrente, nei soliti locali dell'Istituto Tecnico.

Daremo maggiori particolari sugli insegnanti e sugli insegnanti; intanto possiamo dire che, quest'anno, si è iniziato un corso di lingua tedesca.

#### La lettura del Pastonchi

Annunciamo con vivo piacere che, in seguito a pratiche dei professori della Scuola Popolare, giovedì, p. v. avrà luogo nel Teatro Minerva la lettura del prof. Pastonchi.

Sappiamo che i primi cento iscritti della Scuola Popolare avranno dal consiglio direttivo della scuola un biglietto gratuito per poter assistere a questa intellettuale serata.

#### Il caso patologico

L'altr'ieri, parlando della stampa che sostiene l'appalto dell'illuminazione elettrica pubblica, con la cessione dell'Officina ad un industriale, abbiamo scritto:

Si vede che nei timori, negli sd. gai e nelle lusinghe della stampa sostenitrice dell'appalto è la stessa mente che lavora. Il Friuli ha voluto vedere in queste semplici e chiare parole l'insinuazione d'una meno che lecita influenza da parte del signor Malignani, in quanto si scrive dai giornali cosiddetti popolari e dalla liberale Patria su questo argomento. Ma perchè? L'aver detto che la stessa mente lavora (e l'identità evidente degli argomenti dovute a deva farlo credere) poteva indurre nell'immondo sospetto che l'informazione non fosse onestamente data e ricevuta?

E allora perchè il Friuli prende pretesto da queste chiare e semplici parole per lanciare contro di noi nuove contumelie e darci perfino delle canaglie?

Se non si trattasse d'un povero diavolo, strumento irresponsabile di persone senza cuore, daremmo una diversa risposta. Ma in un caso simile ci limitiamo ad avvertire che non intendiamo assolutamente di prestarci al giuoco di chi vorrebbe far degenerare un dibattito amministrativo in una contesa personale.

Non ci faranno piegare un istante, né d'una linea, le esandescenze grottesche della cosiddetta stampa popolare, la quale sentendosi mancare d'intorno il pubblico (ora specialmente che s'è messa a sostenere un lungo appalto come si trattasse d'una provvidenza per la città) cerca con qualche mezzo rumoroso di richiamare la gente. Troppo tardi!

#### Il Consiglio provinciale

è convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedì 21 dicembre 1903 alle ore 11 antimeridiane, per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno, che pubblicheremo lunedì.

#### Consiglio Comunale

Stasera ha luogo la seduta del Consiglio comunale, in cui fra altri si discuterà la mozione sul catechismo.

#### L'assemblea dei tipografi

L'assemblea dei tipografi, che doveva avere luogo domani, alla Camera del lavoro, è stata rinviata alla domenica seguente.

#### Abbonamento cumulativo

Giornale di Udine - Scena Illustrata

Prezzo anno d'abbonamento L. 20

Nata sul suolo fiorentino, donde germiò in ogni tempo l'arte più squisita e gloriosa, la Scena Illustrata non poteva non riuscire materata da elementi raffinati ed opulenti. Essa infatti, nella sua ormai lunga splendida vita, ha saputo raccogliere l'ammirazione di tutti gli innamorati della Bellezza, in qualsiasi modo si esplichi. La magnificenza della veste artistica, cui concorrono ad arricchire l'ingegno ed il gusto dei migliori artisti — il Mattoni, l'Alessandrini, l'Andreini, ed altri per la parte ornamentale, il Branga, il Souleiroix, il Tuminetti, l'Andreotti, il Sani, Conti, Cannicci, Prevati, ed altri cento, italiani e stranieri, per la parte illustrativa — la finezza, l'originalità, vivacità brillante e moderata nella sostanza letteraria che raccoglie i nomi di quanto ha di più reputato e più amato l'Arte di scrivere, del nostro tempo — tutte queste cose, e spiccano, robuste o pure attraenti, doti, ammagliatrici di sensi e dell'intelletto, accattivanti l'occhio e l'anima insieme, fanno della Scena Illustrata un vero capolavoro di ricchezza e di grazia, cui viene a dare l'ultimo tocco l'arte della tipografia, condotta questa al vertice della perfezione.

Che dire più, dopo questo? Che Giosué Carducci ha esclamato: « Gli splendori abbaglianti e le morbidezze eleganti della Scena Illustrata inondano tutta la mia stanza. Sioché i vecchi libri gridano: Miserere di noi! Dove ci nascondiamo? »

Che Edmondo De Amicis, la dice ogni anno più giovane e più ricca; che Paolo Bourget la trovava estremamente interessante ed illustrata col gusto più raro; che Paolo Mantegazza se ne protesta innamorato; che secondo Enrico Panzacchi ogni sua dispensa conduce nei salotti un nuovo documento di elegante cultura e di buon gusto grafico; che Edmondo Rodand la vede giungere con gioia; che tutti i più elevati spiriti italiani e stranieri Norda, Sardon, Claretie, Verne, Liou, Morselli, Stecchetti, Rapisardi, Pannu e la lodano con parole calde e sentite?

Ci pare inutile. Ormai il pubblico che è, indubbiamente, il giudice più appassionato e più spontaneo, ha già dato il suo parere sulla Scena Illustrata, prediligendola fra tutte le congeneri pubblicazioni ed accogliendola con festa. La diffusione di un giornale è l'indice del suo valore, è della sua supremazia; la Scena Illustrata è la Rivista d'Arte più diffusa d'Italia.

Con l'offrire tale combinazione crediamo di aver fatto cosa utile e gradita ai nostri lettori.

#### LA PREMIATA PASTICCERIA PIETRO DORTA e C.

Marchese N. 1

Avverte la sua spettabile clientela città e provincia che si trovano giornalmente freschi i tanto rinomati premiati Panettoni uso Milano e sua specialità. Si eseguono spedizioni anche per l'estero.

Nella suddetta Pasticceria trovano pure assortimento di torroni al Fondano alla Giardiniera, torroncini, torrone al nocce tosta, mostarda finissima di Croma in vasi da 1/2 a da 1 kg., frutticandite, marrons glacés, drops e caramella mon a la creme, della rinomata casa Klaus di Lochel.

Pan forte di Siena, cioccolato Galia Peter e Suchard al latte Napolitano Schnitten (biscotti al cioccolato Vienesi) in scatole da kg. 1.500 a L. 61 scatola.

Esclusiva rappresentanza con deposito di bomboniere ceramica della Ditta R. char-Ginori a prezzi di fabbrica.

Servizio speciale completo per nozze battesimi a soire.

Assortimento vini vecchi in bottiglie a prezzi modicissimi.

#### Annuario d'Italia

L'UNICA GUIDA GENERALE DEL REGNO

Edito ogni anno dal 1896

Volume di 9200 pag. - 1.500.000 indirizzi

CONTIENE:

— Elenco di tutti i Comuni italiani con indicazione della loro giurisdizione politica, Amministrativa, Giudiziaria, fiscale, ecc. — dei rispettivi Uffici Postali, Telegrafici, Ferroviari, Tram, Diligenze, ecc. — Popolazione, Fiere, Prodotti, ecc. — Nome e indirizzo di tutti i Funzionari - Professionisti - Industriali - Commercianti d'Italia e Principali dell'Estero. — La migliore pubblicità a prezzi eccezionalmente convenienti.

— Prezzo di vendita del volume L. 25 per sottoscrittori prima di pubblicazione L. 20 franco di porto nel Regno.

SOCIETA' ANONIMA EDITRICE

GENOVA - Piazza Fontane Marose, 19

Si raccomanda inviare alla Società una copia di ogni circolare, e notificare ogni cambiamento di domicilio onde eseguir la variazione.

#### CUNARD

LINEA DIRETTA VENEZIA-NUOVA YORK

Il piroscafo Carpathia partirà da Venezia per Nuova York il 14 dicembre 1903. Prezzi di passaggio:

Cabina Lire 850

3ª Classe » 190

380 posti di 1ª classe, 2000 di 2ª classe — Luce elettrica — Telegrafo Marconi a bordo.

Vitto abbondante — Trattamento ottimo — Passeggeri di 3ª classe alloggiati in locali accorati.

Altra partenza Vapore Aurania 28 dicembre.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio in Udine — Piazza V. E., Riva del Castello — Palazzo Dorta, 1.

#### FRATELLI DE-PAULI

proprietari

DELLA RINOMATA MACELLERIA DI 1ª QUALITÀ

(ex Ferigo e Diana)

Via Paolo Canciani, 1

PREZZI DI VENDITA

Manzo di sola 1ª qualità

I.º taglio L. 1.60 al chilogramma

II.º » » 1.40 »

III.º » » 1.20 »

Vitello

I.º taglio L. 1.50 al chilogramma

II.º » » 1.30 »

III.º » » 1.10 »

Frittura » 2. »

Udine, 1 novembre 1903.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1

liquido incolore, N. 2 liquido colorato in

bruno; non contengono né nitrato o altri

sali d'argento e di piombo, né mercurio,

di rame, di cadmio, né altre sostanze

minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito

presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Daniele Manin

GABINETTO DENTISTICO

e per le malattie della bocca

D. LEIGI SPILLANZON

Medico Chirurgo

Piazza del Duomo, 3 — Udine

Chic Parisien, vedi quarta pagina







## I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata

Disperato, spaventato, prostrato, si gettò a terra al fianco di lei e da quegli occhi inariditi come il suo cuore, venne il pianto. Lo stupido spavento operava il miracolo di intenerirlo. Dopo qualche momento, traendo dalla paura dei suoi casi la forza di risolversi e di agire si sollevò da terra e andò a bagnarsi il viso ad un abbeveratoio di lì poco lontano. Il fresco dell'acqua gli diede un po' di calma e pensò il da farsi. Tentò un'altra volta di sollevare Aurelia, ma la vecchia stava sempre irrigidita; i suoi occhi erano rimasti aperti fissi e senza sguardo.

Conveniva trasportarla via di lì con qualche mezzo, senza indugio. Si sovvenne a proposito che nella corte era una carrucola. Con quella il trasporto della moglie gli sarebbe stato agevole.

Montò sopra il muro del cortile, aprì pian piano la porta e ne uscì con la carrucola sulla quale non senza fatica riuscì a porre poi Aurelia.

Mezz'ora dopo, questa si trovava coricata nel suo letto, senza che anima viva avesse potuto aver sentore del dramma che si era svolto in quella notte.

Seduto a pie' del letto, Fifi attendeva che si rianimasse. Non fu che verso il mattino che essa diede indizi di vita con qualche movimento d'occhi ed una impercettibile contrazione della bocca. Essa sentiva, capiva, ma non poteva muoversi.

XXVII.

La signora Fleuret stava molto male, aveva avuto un improvviso colpo di empiressia sulle cui conseguenze non poteva esservi dubbio. La crisi era sopravvenuta in un momento brutto; la cinquantina è tanto pericolosa per le donne! La signora Fleuret aveva avuto una vita molto strapazzata. Questi villani, sempre o ovunque gli stessi! sono senza pietà per loro organismo domandando energia maggiore di quella che sarebbe tenuto a dare... non seguono alcun precetto d'igiene... consigli non ne ascoltano; parlare ad essi, è come parlare ai sassi! La mazzara non si alzerebbe più. La lingua era paralizzata, l'occhio atono, il sentimento ancora persistente, ma nessuna sensazione delle cose esterne.

La poveraccia — concluse il dottore — dove aver provato all'insaputa del marito una violenta emozione. Per me la fine è questione di ore; quando si ha che fare con crisi così violente, si può prevedere la fine prossima ma non il momento.

Una emozione! la Fleuret!  
Il signor Escartefigue ringraziò il dottore con le parole, con il sorriso e col gesto, e bel bello riprese la via per L'Aurère, perdendosi in congetture sulle cause di quel doppio avvenimento, di cui l'istruttoria avrebbe senz'alcun dubbio trovato il legame.

Verso le due Leonia irruppe nella sala da biliardo ove suo padre stava esercitandosi.

«Babbo, un signore è arrivato in vettura nel cortile».

«Una visita? Chancel senza dubbio. Dopo lo splendido successo elettorale delle Basse Alpi si era soppressa, dietro preghiera del redattore in capo dell'«Aujourd'hui», la gelida parola «signore»».

«Guardate babbo, disse Nina, rimuovendo leggermente la tenda, eccolo che sale le scale».

Escartefigue gettò uno sguardo da sopra la testa della figliuola.

Che diamine può avere? Quella figura mi è totalmente sconosciuta.

Il sig. Escartefigue si squadrò avanti allo specchio, si tolse una cravatta, con un movimento di braccia fece scomparire sotto le maniche lo splendido bianco dei suoi polsini ed aspettò.

La domestica comparve di lì a poco con un biglietto da visita su di un vaso che presentò al padrone.

Questi prese il biglietto e lesse:

Dott. O. A. Benevent  
Direttore della casa di salute Benevent  
Laureato nell' Facoltà di medicina

«Benevent! Benevent! esclamò il signor Escartefigue. Oggi è davvero la giornata delle sorprese. Avvertite il signore che sono subito da lui».

Quando Escartefigue entrò nel salotto, il signor Benevent grande, grosso, d'aspetto fiorentino, sbarbato di recente, stava sfogliando ritto presso una gran tavola alcuni giornali che la mattina erano giunti al castello.

Egli salutò con profondo inchino il padrone del castello, e dopo di avergli domandato mille volte perdono del disturbo che gli era permesso dargli nella sua splendida dimora, entrò affabilmente e sorridente in argomento.

«Signore, gli disse, il mio biglietto vi annuncia chi sono e che cosa sono; non mi resta che a spiegarvi lo scopo della mia visita».

Sono stato ieri informato che un mio pensionario, il quale lo scorso mese, eludendo la sorveglianza paterna del mio personale, ha abbandonato il mio stabilimento — egli seguiva un trattamento di cui io avevo già potuto valutare i risultati benefici — era stato veduto a Gagny.

Si tratta d'un disgraziato alienato, di nome Robières appartenente al piccolo commercio parigino, o forse giubilato da qualche amministrazione pubblica, non ricordo bene la cosa. Mi sono recato dunque a Gagny e mia prima cura è stata di recarmi in municipio, il cui amabile segretario mi ha diretto a voi, dicendomi che da voi avrei potuto avere notizie del mio infelice pensionario, il quale si troverebbe nella vostra abitazione. Quindi sono accorso per ricevere dalle vostre mani questo disgraziato e ringraziarvi tanto a nome dei suoi, della caritatevole ospitalità che il vostro cuore generoso gli ha accordata.

A questo discorso, il signor Escartefigue cominciò a rispondere con un inchino cortese.

«Il signor Judassier segretario del municipio al quale vi siete diretto vi ha perfettamente informato. Robières è qui, ora ve lo conduco».

(Continua)

PIRAT LONDON

**CHININA-MIGONE**  
Profumata, inodora od al Petrolio

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di sonno.

Una bella chioma è degna corona della bellezza.

PRIMA DELLA CRISI

La donna Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e temuto rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e prodigiosissimi anche quando la caduta prematura dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro acquisteranno una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta, di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rinnova la forza e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'Acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli, dà loro forza e vigore, toglie la forfora ed infine imparte una fragranza deliziosa.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE & C., Profumieri - Milano.

La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toglie per la testa, perché igienica ed, anzi, è di gusto profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buona paracchiata ne dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti salamezzoni e salutandoli in professore di loro devotissima.

Dott. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit., LATINA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed esigono sull'etichetta il nome A. MIGONE & C. e la marca speciale depositata: tre teste, seguita in capo a questo foglio.

L'Acqua Chinina-Migone, tanto profumata che inodora ed al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 2.50 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50, 5 e 8.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti Profumieri e Droghieri.

Alle vendite, per posta acchiata, in 25 per fiale da L. 0.75 e 1.50; in 50 per fiale da L. 3.50 e 8.50.

Fiale da L. 0.75, 1.50 e 2.50

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

## Stomaco sano - Digestione ottima

mediante l'uso dell' **Estratto Vinoso** non alcoolico di

### RABBARO - CHINA - SALA

a base di Rabbaro - China - Acoro - Genzianella

Specialità rinomata del

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE DI

TORINO - Corso del Valentino N. 1 - TORINO

TONICO ENERGETICO, GUARISCE LE DEBOLEZZE e MALI di STOMACO

RIORDINA PRONTAMENTE le FUNZIONI dell'INTESTINO.

APERITIVO PREZIOSO - CARMINATIVO - STIMOLANTE - FEBBRIFUGO

Si prende nell'acqua, nel vino, nel caffè, nel latte e con ogni altra bevanda.

Franco nel Regno L. 1.50 al flacone (estero Lire 2.20). Richiederlo con cartolina vaglia a Torino. Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie Empori di Prodotti Chimici, Drogherie e Liquoristi.

## LA VEGGENTE

Sonambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

# CHIC PARISIEN Pelliccerie e Maglierie

Si eseguisce qualunque commissione e riduzione.

## Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26  
(già Via Maggiore)

Impianti completi  
e perfettissimi di

GAS

ACETILENE

con gazometri brevettati sicuri-  
simi, premiati a Parigi, ed in  
molte esposizioni italiane.

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Province di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a L. 17.85 per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni

Impianti di apparecchi sanitari, e di termosifoni sistema esclusivo perfezionato

A CIRCOLAZIONE RAPIDA

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.